

VERONA TORINO

Di Gennaro febbricitante dà forfait ma gli scaligeri si fanno incandescenti Pacione è ricostruito e Paolo Rossi «risorge» - Il Torino c'è ma non si vede

Anche senza regista nuovo ciak per il «Verona kolossal»

VERONA - Parlare di Proben Elkjaer, svedese, biondo, vichingo, campionesimo è facile, i suoi cinque gol in quattro partite...

Di Gennaro febbricitante dà forfait ma gli scaligeri si fanno incandescenti Pacione è ricostruito e Paolo Rossi «risorge» - Il Torino c'è ma non si vede

Verona-Torino 2-1. MARCATORI 63' Elkjaer, 77' Pileggi, 88' P. Rossi. VERONA. Giuliani, Ferroni, De Agostini, Galia, Volpeti, Tricella, Verza, Bruni, P. Rossi (90' F. Marangoni), Pacione, Elkjaer...



L'arbitro

VERONA - (gpi) Paolo Bergamo non ha impresso la sua firma sul risultato della partita ma sul sistema nervoso degli scaligeri un segno lo ha lasciato certamente.

I bomber esplodono di gioia. Per il danese Elkjaer è ormai un'abitudine (cinque gol in quattro partite). Per Paolo Rossi è la felice ricorperta di una straziante...

ci resta che continuare su questa strada»

È il titolo che si ripete all'infinito. Veronesi che dicono e non dicono, Rossi riparte subito alla partita del resto per lui carica di soddisfazioni, visto che ce l'ha fatta a metter dentro il suo primo gol su azione manovrata dopo un digiuno che durava da tantissimo tempo.

Verona Torino. Giuliani 6, Ferroni 6.5, De Agostini 7, Galia 6, Volpeti 6, Tricella 6, Verza 6.5, Bruni 6.5, Rossi 6, Comi 6, (Marangoni) 6.5, Pacione 7, Elkjaer 7.5. Lorieri 6, Corradini 6, Francini 6, Cravero 6, Junior 6.5, Ferri 6, Rossi 6.5, Sabato 5.5, Comi 6, Dossena 6, Beruatto 5.5, (Pileggi) 6.

«Macché scudetto ci accontentiamo di un posto in Coppa Uefa»

Nostro servizio. VERONA - Alla fine la battuta più bella l'ha fatta Chiampan padre-padrone del Verona «Contro l'inter io non c'ero perché impegnato in un viaggio di lavoro, al mio ritorno mi hanno raccontato meraviglie di questa squadra che aveva battuto i nerazzurri e allora io prima della partita sono sceso negli spogliatoi e ho detto ai ragazzi se per favore mi ripetevano tutto, sono stati proprio di parola, questa squadra mi ha straordinariamente sorpreso, davvero un grande carattere, una grinta irriducibile, qualsiasi squadra oggi come oggi troverebbe difficoltà contro questo Verona».

Elkjaer è come la gallina dalle uova d'oro? «Ya»

Nostro servizio. VERONA - Elkjaer ancora sugli scudi un altro gol e con questo fanno cinque in quattro partite. Davvero una media mondiale. Il nostro ormai sembra essersi abituato e non usa più le parole dell'esaltazione come aveva fatto nell'occasione precedente, domenica scorsa (doppietta contro l'inter).

nessuna polemica, certo che mi ha bruciato finire al quarto posto di quella classifica. Per il momento ho fatto buon viso a cattivo gioco ma l'anno prossimo se non mi danno il pallone d'oro lo spacco tutto, o primo o niente».

Diaz guida la riscossa fiorentina L'Avellino rissoso e arroccato resiste solo 48 minuti

Della nostra redazione. FIRENZE - Chi aveva visto la Fiorentina a Bergamo si sarà stupito a vederla qui, perché la squadra di Diaz non è più quella di prima, ma è una squadra che ha ritrovato la sua anima.

Fiorentina-Avellino 2-0. Supera questi pericoli i fiorentini, con Carrobbi irresistibile sulla fascia sinistra e Diaz sempre pronto a sfruttare ogni occasione, proseguivano il loro gioco d'attacco.

gioco fermo Mattel, a pochi passi, rispediva l'irpino negli spogliatoi. Numericamente superiori la squadra di Bertellini anche rischiare praticava un gioco di contenimento, attendeva gli avversari.

Solo un rigore «fantasma» condanna la Samp

BERGAMO - Un evidente quanto inutile fallo di Vichowod in piena area di rigore al dani di Prandelli al 33' del primo tempo ha offerto all'Atalanta l'occasione non sfuggita allo specialista Magrin, di fare sua l'intera porta in pieno in un incontro estremamente combattuto specie sotto il profilo agonistico.

Atalanta-Sampdoria 1-0. MARCATORE 33 Magrin su rigore. ATALANTA Pileri, Barcella, Gentile, Perico, Rossi, Pasciullo (32' Limido), Francia (76' Bonaccini), Prandelli, Stromberg, Magrin, Icardi (12' Melizia, 15' Compagno, 16' Inocentini).

mente il predominio del centrocampista e cercavano con insistenza di portare i pericoli alla porta difesa da Pileri. Boskov tentava proprio tutto, faceva entrare la terza punta (Lorenzo) poi ad una manciata di minuti dalla fine anche la quarta (Ganz), ma il risultato non subiva variazioni.

Como-Roma 0-0

COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Conti, Maccoppi, Albiero, Moz, Invernizzi, Mazzucato (89' Todesco), Notaristefano, Mattei (12' Braglia, 13' Guerrini, 14' Russo, 16' Simone).

Frattura al piede per Boniek

La Roma dirige il gioco ma non riesce a sfondare

Dal nostro corrispondente. COMO - Match combattuto ma sicuramente non giocato ai massimi livelli quello fra Como e Roma al Sinigaglia. Il pareggio senza marcature in fondo è l'osteo evento per le due compagnie che non hanno osato più di tanto.

Como-Roma 0-0

ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolin, Boniek (28' Baroni), Nela, Conti, Berggren, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Agostini (13' Gregori, 14' Di Carlo, 15' Impallomeni, 16' Baldieri).

Frattura al piede per Boniek

La Roma dirige il gioco ma non riesce a sfondare

forse il risultato pieno contro la Roma (prima peraltro di Boniek infortunatosi nel primo tempo) era troppo visto la smania con la quale era sceso in campo i lunedì di Eriksson desideroso di entrare a tutti i costi nell'Olimpo delle prime. I giallorossi ce l'hanno messa tutta non a caso sono stati loro a tenere in mano per buona parte della gara le redini del gioco.

Antonio Urli